



COMUNE DI VIGODARZERE

Provincia di Padova

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 39 del 30/06/2021.

Adunanza di Prima convocazione sessione ordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE, NELL'AMBITO DELLE AZIONI DEL PROGETTO LIFE "VENETO ADAPT"

L'anno duemilaventuno addì trenta del mese di Giugno alle ore 20:30, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti in presenza, presso la sala delle adunanze, i componenti del Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
ZORDAN ADOLFO	P		BERGAMIN ALESSANDRA	P	
CESARO MONICA	P		TOGNON ANTONELLA	P	
BADIN FABIO	P		CANTON ANTONIO	P	
OMETTO ANTONIO	P		BOSCHELLO MORENO	P	
STEFFANI ENRICO		AG	MASCHIO CLAUDIA		AG
MASON CRISTINA	P		CALLEGARO FABRIZIO		AG
ZANOVELLO ROBERTO	P		TESTA CRISTIANO	P	
GIACOMETTI OMAR	P		FILOGAMO DANIELA	P	
MARINI FEDERICO		AG			

Presenti: 13 - Assenti: 4

E' assente l'assessore esterno Cesarin Federico Valentino.

Il Segretario Comunale, Maria Angelucci, il quale provvede all'appello dei presenti e alla redazione del presente verbale.

Il Presidente del Consiglio Comunale Cristina Mason, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato;

Dato atto che la pubblicità della seduta verrà assicurata tramite la messa a disposizione della registrazione della medesima nel sito web del Comune nonché della relativa trascrizione integrale.

Sono nominati scrutatori: TOGNON ANTONELLA, FILOGAMO DANIELA

PRESIDENTE. Punto n. 3 all'ordine del giorno, relaziona l'assessore Zanovello.

ASSESSORE ZANOVELLO. Le premesse che ho fatto per quanto riguarda il Progetto delle Acque sono sostanzialmente le stesse, valgono ovviamente anche per il Piano della Protezione Civile, nel senso che l'elemento che ci ha portati a valutare come elementi strategici questi Piani sono ovviamente gli stessi, quindi non sto qui a ripeterli, perché sono esattamente contenuti con gli stessi criteri.

Sono da precisare alcune questioni. Considerato che noi abbiamo deciso di aderire al Patto dei Sindaci nei termini che vi avevo detto, con l'adesione che è stata fatta nel 2015, si è considerato che nell'ambito del suddetto Progetto, quello relativamente a Veneto Adapt, è stato individuato, quale strumento indispensabile per la gestione delle emergenze e delle buone pratiche, di prevenzione e di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, il Piano di Protezione Civile comunale.

L'azione che è inserita nel Piano del Progetto Veneto Adapt sostanzialmente dà delle raccomandazioni e prevede, oltre a delle indicazioni, per i tre Comuni dell'Unione del Medio Brenta un aggiornamento dei Piani di Protezione Civile e del Piano delle Acque.

Considerato altresì che il Piano comunale di Protezione Civile è uno strumento finalizzato all'individuazione delle situazioni di rischio, e per quanto possibile alla loro previsione, alla predisposizione degli interventi per la loro eliminazione, o per la riduzione, pianifica l'organizzazione degli interventi a tutela della salute dei cittadini, alla salvaguardia dell'ambiente e dei beni collettivi e privati e alla definizione delle modalità per garantire un rapido ritorno alla normale condizione di vita.

Preso atto che gli obiettivi primari, perseguiti da un sistema locale di Protezione Civile, consistono:

- nell'aumentare le conoscenze relative al territorio e promuoverne la comprensione nella sua complessità;
- recepire i concetti di previsione e prevenzione delle calamità, di tutela della sicurezza collettiva nell'attività quotidiana di governo e di programmazione territoriale;
- programmare e porre in atto interventi di prevenzione dei rischi;
- valorizzare il patrimonio umano, morale e culturale, rappresentato dall'organizzazione di volontariato di Protezione Civile, riconoscendone ruolo e importanza e favorendone la partecipazione ai vari livelli;
- curare la formazione permanente degli operatori di Protezione Civile, mediante l'organizzazione di momenti di aggiornamento, da attuarsi in collaborazione con le altre Istituzioni a ciò proposte e con il volontariato;
- Promuovere infine la formazione della cittadinanza, di una moderna cultura della Protezione Civile, con una particolare attenzione verso le nuove generazioni.

Dato atto che il Comune di Vigodarzere è dotato di un Piano di Protezione Civile, approvato nel 2013 con una delibera del Consiglio comunale del 30.04, che aggiornava il Piano che era stato approvato nel 2005; ritenuto fondamentale, a causa della crescente vulnerabilità del territorio e l'aumento della frequenza degli eventi meteorologici intensi, destinare risorse per un servizio, che oltre a gestire gli interventi di emergenza, può contribuire all'attività di prevenzione e a migliorarne la cultura dell'autoprotezione e del corretto approccio del territorio.

Richiamata la determinazione dell'Unione numero 9 del 11.09.2020, ad oggetto "Affidamento dell'incarico in relazione all'azione C3 del Progetto Veneto Adapt", con cui è

stato effettuato l'incarico specialistico di aggiornamento del Piano di Protezione Civile allo Studio Tecnico Associato Pro.Terr.A..

Considerati tutti gli elaborati, che sono allegati, anche se non materialmente in questo momento qua, a questa delibera, ma di cui vi è stata mandata ampia conoscenza.

Dato atto che la titolarità del Progetto Life "Veneto Adapt", è a capo dei Servizi Tecnici dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta.

La proposta che si fa, acquisito il parere dei nostri responsabili e anche preso atto del fatto che questo Progetto è stato portato e illustrato in sede di Seconda Commissione Consiliare, la proposta di delibera è pertanto di approvare, per le motivazioni in premessa, che si intendono riportate, l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale, costituito dagli elaborati citati, che vengono qui indicati, così come redatti dallo Studio Tecnico Associato Pro.Terr.A..

Volevo dire che da questo punto di vista il Piano, che probabilmente avete visto o che avrete occasione di vedere, è indubbiamente un aggiornamento molto adeguato alle normative. Voglio ricordare che nel 2018 c'è stata una modificazione pesante, pesante in senso forte, di tutta la norma sulla Protezione Civile, quindi il Regolamento viene adeguato.

Devo anche dare atto che in questa fase di approvazione di studio, l'Unione Medio Brenta, insieme con Dolomiti Ab, qualcuno forse conosce questo nome, è un sito con cui abbiamo accompagnato questa azione dei Piani, abbiamo cominciato, in un rapporto con il territorio ampio, una serie di webinar, che sono accessibili anche da tutti voi, da tutti i cittadini. Abbiamo fatto anche una pubblicità, sia sul profilo Facebook del Comune, sia sul sito, che andranno avanti con sessioni settimanali, che si fanno, in cui si evolvono e si confrontano gli elementi di comunicazione di questi progetti nei confronti dei portatori di interessi nel nostro territorio.

Devo dare atto che la partecipazione, da parte di questi portatori di interessi, nel nostro territorio comunale, è stata la più presente all'interno di questo webinar, perché ci sono persone che si sono affacciate a questa partecipazione. Devo ringraziare veramente la nostra Protezione Civile, tutti i ragazzi, perché stanno partecipando in maniera precisa, metodica e sistematica a tutte le azioni che si stanno facendo; siamo arrivati già alla terza settimana, partecipando anche in maniera molto attiva, quindi anche discutendo un po' tutti i parametri che servono per creare i punti di forza e di efficacia nei confronti della comunicazione di questi progetti, perché sostanzialmente stiamo facendo questo.

Devo dire che, all'interno di questa programmazione, quindi l'approvazione dei Piani, il PAESC, il Piano delle Acque, il Piano della Protezione Civile, è stato consegnato, messo a disposizione in questi giorni un totem, all'ingresso all'Area Anagrafe, che poi porteremo probabilmente nella nuova Biblioteca, in cui ci sono una serie di documenti interattivi; verrà fatto un sito specifico, dell'Unione Medio Brenta, che contiene tutti questi programmi, quindi costituiscono un elemento interattivo di domanda ma anche di verifica di notizie.

Voglio dire che, all'interno del Piano della Protezione Civile, abbiamo inserito, per la prima volta, anche una cartografia, che è a vostra disposizione, in cui abbiamo raggruppato, su indicazione dei progettisti, non solo nostri, le aree di raccolta, le aree di creazione dei siti sensibili, nel caso si debbano mettere su delle tende, delle aree di emergenza, facendolo nel territorio comunale con una dotazione di vicinanza, che permette, in situazione di emergenza, di poter spostare la gente con criteri di affidabilità.

Abbiamo aggiornato tutte le carte che stanno alla base, quindi io credo che si possa dire che, sostanzialmente, essere riusciti a coniugare, dopo l'adesione al Patto dei Sindaci, che è stata fatta nel 2015 con il primo monitoraggio e il primo PAES, essere riusciti ad adeguare la nostra strumentazione di analisi del controllo del territorio, utilizzando specificatamente i fondi del progetto complessivo, sia stato un buon lavoro e

devo dire molto interessante. Consegniamo a tutta la cittadinanza e a tutta la popolazione degli strumenti che sono adeguati e che serviranno comunque in ogni caso per affrontare, speriamo solo con esercitazioni, delle situazioni di emergenza.

Direi che da questo punto di vista anche questo Piano completa.

Ricordo che siamo arrivati un po'... non a caso c'era il Commissario qui oggi, dovevamo riuscire ad approvare i tre Piani, quindi PAESC, Piano delle Acque e Piano di Protezione Civile entro il 30 giugno, che era il termine ultimo previsto da tutta la progettazione per poter adempiere.

Io non posso che ringraziare tutti quelli che hanno partecipato, i nostri Uffici, gli Assessori, i Consiglieri e la Struttura, perché è stato un lavoro, negli ultimi due mesi, direi molto intenso, anche se molto interessante.

La proposta che facciamo è quella di procedere all'approvazione del Piano, con tutte le relative cartografie che sono indicate e allegate.

Non essendoci interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con propria Deliberazione n.33 del 02/11/2017 la Giunta dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta ha approvato il "Partnership Agreement concerning the LIFE project VENETO ADAPT (LIFE 16CCA/IT/000090)" sottoscritto con il Comune di Padova, con il quale è diventata partner del progetto "LIFE VENETO ADAPT";
- la medesima delibera attribuisce la titolarità del progetto "LIFE VENETO ADAPT" in capo ai Servizi Tecnici dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta, col necessario supporto dei Comuni aderenti per la realizzazione delle Azioni Pilota, la rendicontazione e il monitoraggio;
- gli obiettivi specifici del progetto LIFE "Veneto ADAPT" si possono sinteticamente suddividere in:
 - sviluppare e testare una strategia comune che preveda un sistema di governance multi livello sia orizzontale che verticale per aumentare le capacità di affrontare i cambiamenti climatici a livello locale e di implementare le politiche per il clima europee a livello regionale e nazionale;
 - creare una base di conoscenze comuni ed un inventario delle vulnerabilità e rischi relativi ai cambiamenti climatici attraverso l'implementazione della metodologia elaborata dall'Università IUAV;
 - sviluppare una serie di misure di adattamento e la loro integrazione nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile per convertirlo nel Piano d'Azione per l'Energia ed il Clima, nei Piani Urbanistici l'integrazione con i temi della gestione delle aree verdi e della gestione delle acque;
 - individuare un sistema di monitoraggio che permetta di misurare realmente le azioni previste nei piani;
 - redigere delle linee guida regionali per gestire l'adattamento ai cambiamenti climatici nei piani e programmi;
 - promuovere e sviluppare infrastrutture verdi con approccio ecosistemico nella conurbazione del Veneto centrale, area coinvolta nel progetto;

- aumentare il volume disponibile di aree di inondazione e di zone di ritenzione multiuso (ecologiche, tempo libero, parcheggi allagabili) per costruire un layout della rete ecologica tra le principali aree di conservazione nell'area di progetto;
- dimostrare la possibilità di individuare misure di adattamento che utilizzino nuove tecnologie, per creare un sistema, metodi e strumenti per la loro implementazione e valutazione dei risultati nelle 5 aree pilota del progetto;
- facilitare l'utilizzo dell'approccio Veneto Adapt in altre Regioni e città dell'Europa;

PRESO atto che l'Unione dei Comuni del Medio Brenta è interessata a promuovere una propria politica attiva rispetto alle opportunità dettate dai progetti europei e dalle opportunità di finanziamento di progetti in ambito comunitario, aderendo al progetto con l'intenzione di adottare l'approccio multilivello "Veneto Adapt" per:

- l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale, dei Piani delle Acque e dei Piani di Protezione Civile introducendo le misure di adattamento al cambiamento climatico individuate dal progetto Veneto ADAPT;
- la comunicazione e l'informazione alla cittadinanza dei contenuti dei Piani di Protezione Civile;
- tre azioni pilota di riqualificazione e rinaturalizzazione di corsi d'acqua in ambiente urbanizzato;
- l'elaborazione di un sistema di gestione territoriale avanzata nell'area del Medio Brenta, attualmente strutturato separatamente per il tre comuni dell'Unione (Cadoneghe, Vigodarzere e Curtarolo), con l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) sull'intero territorio dell'Unione nel quale la pianificazione territoriale, il sistema di allerta della Protezione Civile, i rischi, le vulnerabilità e le misure di adattamento saranno tutti integrati in un WEBGIS disponibile per tutti i cittadini ed i portatori di interesse;

CONSIDERATO che:

- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia (allegato e parte integrante della presente deliberazione) nato dall'Unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;
- L'iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
 - Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
 - Rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;

- Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.
- Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;

DATO atto che:

- il Comune di Cadoneghe (con Delibera Consiliare n.9 dell'11/02/2019), il Comune di Vigodarzere (con delibera Consiliare n.22 del 15/04/2019) e il Comune di Curtarolo (con Delibera Consiliare n.15 del 10/04/2019) hanno deciso di aderire al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" con la modalità congiunta "Joint Secap Option 1";
- che la modalità "Joint Secap Option 1" prevede la nomina di un Coordinatore Territoriale del Patto, identificato nel caso specifico nell'Unione dei Comuni del Medio Brenta;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito del suddetto progetto, è stato individuato quale strumento indispensabile per la gestione delle emergenze e delle buone pratiche di prevenzione e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici il *Piano di Protezione Civile Comunale*.
- l'azione "*Updating of Water Plan and civic protection plan. Recommendations for urban development plan*" prevede, per i tre Comuni dell'Unione del Medio Brenta, l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile e del Piano delle Acque;

CONSIDERATO altresì che il Piano Comunale di Protezione Civile:

- è uno strumento finalizzato alla individuazione delle situazioni di rischio e, per quanto possibile, alla loro *Previsione*, alla predisposizione degli interventi per la loro eliminazione o per la riduzione (*Prevenzione*);
- pianifica l'organizzazione degli interventi a tutela della salute dei cittadini, alla salvaguardia dell'ambiente e dei beni collettivi e privati e alla definizione delle modalità per garantire un rapido ritorno alle normali condizioni di vita;

PRESO atto che gli obiettivi primari perseguiti da un Sistema locale di Protezione Civile, consistono nel:

- a) aumentare le conoscenze relative al territorio e promuoverne la comprensione nella sua complessità;
- b) recepire i concetti di previsione e prevenzione delle calamità e di tutela della sicurezza collettiva, nell'attività quotidiana di governo e di programmazione territoriale;
- c) programmare e porre in atto interventi di prevenzione dei rischi;
- d) valorizzare il patrimonio umano, morale e culturale rappresentato dalle Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile, riconoscendone ruolo ed importanza e favorendone la partecipazione ai vari livelli;

- e) curare la formazione permanente degli operatori della Protezione Civile, mediante l'organizzazione di momenti di aggiornamento, da attuarsi in collaborazione con le altre Istituzioni a ciò preposte e con il Volontariato;
- f) promuovere la formazione nella Cittadinanza di una moderna cultura della Protezione Civile, con una particolare attenzione verso le nuove generazioni;

DATO atto che il Comune di Vigodarzere è dotato di un Piano di Protezione Civile approvato nel 2013 con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30.04.2013;

RITENUTO fondamentale a causa della crescente vulnerabilità del territorio, e l'aumento della frequenza di eventi meteorologici intensi, destinare risorse per un servizio che, oltre a gestire gli interventi di emergenza, può contribuire alle attività di prevenzione e a migliorare la cultura dell'autoprotezione e del corretto approccio al territorio.

RICHIAMATA la determinazione dell'Unione n. 9 del 11.09.2020 ad oggetto "Affidamento incarico relativo all'azione C3 "Updating of Water Plan and civic protection plan. Recommendations for urban development plan". del progetto europeo Veneto Adapt" con cui è stato affidato l'incarico di specialistico di aggiornamento dei Piani di protezione Civile allo Studio Tecnico Associato Pro.Terra con sede in S. Martino B. A. (VR);

VISTI gli elaborati che costituiscono l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, aggiornati dai professionisti incaricati pervenuti al protocollo dell'unione in data 15.06.2021 con prot. 1284 è costituiti da:

Relazione di Piano;

Procedure Operative;

Elenco telefonico;

Elaborati grafici:

1. Inquadramento;

2. Vulnerabilità sismica;

3. Rischio allagamenti da Piano di Assetto Idrogeologico;

3a. Nord O07- HHP-R - Rischio allagamenti da Piano di gestione del rischio di alluvioni per eventi frequenti (Tr = 30 anni);

3a. Sud P07-HHP-R - Rischio allagamenti da Piano di gestione del rischio di alluvioni per eventi frequenti (Tr = 30 anni);

3b. Nord O07-HLP-R -Rischio allagamenti da Piano di gestione del rischio di alluvioni per eventi rari (Tr = 300 anni);

3b. Sud P07-HLP- R- Rischio allagamenti da Piano di gestione del rischio di alluvioni per eventi rari (Tr = 300 anni);

4a.PGRA - Pericolo allagamenti e altezze idriche per eventi frequenti(Tr = 30 anni);

4b. PGRA - Pericolo allagamenti e altezze idriche per eventi rari (Tr = 300 anni);

5. Temperatura al suolo (LST – Land Surface Temperature);

6. Aree di emergenza.

DATO atto che la titolarità del progetto "LIFE VENETO ADAPT" è in capo ai Servizi Tecnici dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta, col necessario supporto dei Comuni aderenti per la realizzazione delle citate Azioni pilota, la rendicontazione e il monitoraggio;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. n.° 267/2000;

PRESO atto dei pareri riportati in calce alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000,

RITENUTO di approvare il presente atto e di dichiararlo immediatamente eseguibile al fine di dare pronto adempimento a quanto disposto,

ACQUISITI i pareri del Responsabile del servizio interessato e di Ragioneria in ordine alla regolarità tecnica e contabile, nonché del Segretario Comunale sotto il profilo di legittimità;

CON voti favorevoli n. 13, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 13 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, riconosciuti con l'assistenza degli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni in premessa che si intendono riportate, l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, costituito dagli elaborati citati in premessa e aggiornati dai professionisti incaricati dello studio Tecnico Associato PRO. Terra e costituiti da :

Relazione di Piano;

Procedure Operative;

Elenco telefonico;

Elaborati grafici:

1. Inquadramento;

2. Vulnerabilità sismica;

3. Rischio allagamenti da Piano di Assetto Idrogeologico;

3a. Nord O07- HHP-R - Rischio allagamenti da Piano di gestione del rischio di alluvioni per eventi frequenti (Tr = 30 anni);

3a. Sud P07-HHP-R - Rischio allagamenti da Piano di gestione del rischio di alluvioni per eventi frequenti (Tr = 30 anni);

3b. Nord O07-HLP-R -Rischio allagamenti da Piano di gestione del rischio di alluvioni per eventi rari (Tr = 300 anni);

3b. Sud P07-HLP- R- Rischio allagamenti da Piano di gestione del rischio di alluvioni per eventi rari (Tr = 300 anni);

4a.PGRA - Pericolo allagamenti e altezze idriche per eventi frequenti (Tr = 30 anni);

4b. PGRA - Pericolo allagamenti e altezze idriche per eventi rari (Tr = 300 anni);

5. Temperatura al suolo (LST – Land Surface Temperature);

6. Aree di emergenza.

2. di demandare al settore Ambiente:

- la trasmissione del Piano all'Unione dei Comuni del Medio Brenta per la presa d'atto e la successiva trasmissione al partner capofila, Comune di Padova ;

3. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere tecnico favorevole del Responsabile dell'Area Ufficio Tecnico.

Inoltre,

con separata ed unanime votazione, con voti favorevoli n . 13, contrari 0, astenuti 0, su n. 13 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4) del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale

Cristina Mason

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Comunale

Maria Angelucci

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)